

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2019

1. Premessa

Il Collegio dei Revisori ha verificato l'attività svolta dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA (di seguito: Autorità), prendendo in esame la documentazione concernente il Rendiconto dell'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2019 trasmessa dalla Direzione Affari Generali e Risorse e comprendente:

- a) la relazione illustrativa;
- b) le tabelle relative a:
 - rendiconto finanziario aggregato al II livello per programmi e missioni;
 - rendiconto finanziario dettagliato per missioni e programmi e piano dei conti al V livello;
 - lo Stato patrimoniale e il Conto economico;
 - il prospetto di conciliazione contabilità finanziaria / contabilità economica;
- c) la determinazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi per gli anni precedenti e per il 2019 e di definizione dei residui inesigibili e insussistenti.

Secondo il quadro normativo interno – costituito dai Regolamenti adottati dall'Autorità nell'esercizio dell'autonomia attribuita dalla legge istitutiva e tra i quali si annovera il Regolamento di Contabilità –, il sistema contabile dell'Autorità prevede un'articolazione integrata nella quale alla contabilità finanziaria, si accompagna una contabilità economico – patrimoniale.

Il Rendiconto annuale riporta, pertanto, due tipi di consuntivo: uno finanziario (Conto del Bilancio e Conto del Patrimonio) e uno di natura economico-patrimoniale (Conto Economico e Stato Patrimoniale).

In particolare, nel Rendiconto 2019 sono presentati, sia al quarto che al quinto livello di dettaglio, gli schemi di bilancio riportanti i dati della gestione classificati secondo il nuovo piano dei conti integrato, così come indicato dalla circolare n. 27/2015 della Ragioneria Generale dello Stato, in applicazione del D.Lgs. 91/2011, a cui ha fatto seguito il DM 25 gennaio 2019 “Aggiornamento dell'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132 («Piano dei Conti integrato»), ai sensi dell'articolo 5 del medesimo D.P.R. e dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”.

Fatta salva l'autonomia, l'Autorità provvede comunque ad adeguarsi alle normative che impongono vincoli diretti alle Autorità amministrative indipendenti, nonché a quelle che si configurano come principi generali in materia di spesa pubblica, come nel caso delle misure di contenimento dei costi. Ai fini della gestione dell'esercizio 2019, risultano particolarmente significative le disposizioni di cui ai decreti - legge: n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, n. 66 del 24 aprile 2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, e n. 90 del 25 giugno 2014, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114.

Il Collegio rileva la mancata implementazione della contabilità per centri di costo e responsabilità e rinnova il sollecito a provvedervi in tempi brevi.

2. Fatti rilevanti dell'esercizio

La Relazione al Rendiconto illustra i fatti rilevanti dell'esercizio.

Nel corso del 2019, non sono intervenuti provvedimenti modificativi dell'assetto organizzativo dell'Autorità che, pertanto, resta incentrato sulle tre macrostrutture del Segretariato Generale, della Divisione Energia e della Divisione Ambiente come individuate dal Regolamento di organizzazione e funzionamento adottato con la deliberazione 2 febbraio 2018, 57/2018/A, a seguito dell'inclusione, tra i settori regolati, del ciclo di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, disposta dall'art. 1, commi 527-530, della Legge di Bilancio 2018.

Anche la consistenza del personale in servizio non ha fatto registrare variazioni in termini di numero di risorse complessive: il saldo assunzioni/cessazioni è risultato pari a zero, in considerazione dell'assunzione di 2 dirigenti e di un funzionario e della cessazione di tre dirigenti.

La procedura di stabilizzazione del personale a tempo determinato, di cui all'art. 1, comma 346, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, pur avviata nel 2019, non si è conclusa e, pertanto, non ha prodotto sull'esercizio in esame gli effetti della conseguente rideterminazione della dotazione organica del personale di ruolo e della proporzionale riduzione del contingente del personale a tempo determinato. Con riguardo al personale e segnatamente al contenzioso in materia di riconoscimento giuridico-economico dell'anzianità di servizio maturata in costanza dei rapporti a termine dal personale immesso successivamente nei ruoli, in ragione del superamento di concorsi o di processi di stabilizzazione, si segnalano le pronunce con le quali il Consiglio di Stato, accogliendo le istanze dell'Amministrazione, ha riformato le sentenze del TAR Lombardia n. 2518/2018 del 6 novembre 2018 e n. 2537/2018 del 9 novembre 2018 delle quali l'Organo di revisione ha dato conto nella sua Relazione sul rendiconto 2018.

Il Rendiconto in esame comprende l'impiego di risorse relative ai settori Energia – Gas – Idrico – Rifiuti, quest'ultimo assoggettato alla regolazione dell'Autorità dalla legge di bilancio 2018 - Legge 205/2017. Nel corso del 2019, raccogliendo il suggerimento del Collegio dei Revisori, allo scopo di assicurare parità di trattamento tra soggetti regolati e un più equilibrato concorso dei diversi settori a sostegno degli oneri di funzionamento, l'Autorità ha proceduto a ridefinire le aliquote sulla base degli effettivi costi di gestione, diretti e indiretti.

Pertanto, è stata fissata l'aliquota dello 0,32 per mille dei ricavi a bilancio 2018 (con un contributo aggiuntivo pari allo 0,02 per mille per i soggetti che svolgono attività infrastrutturali a tariffa) per i settori dell'energia, dello 0,27 per soggetti gestori del servizio idrico integrato o di una o più attività che lo compongono e dello 0,30 per i soggetti esercenti la gestione del ciclo dei rifiuti, con recupero anche dell'annualità 2018 rimasta in sospeso.

La tabella seguente rappresenta i risultati della gestione aggregati al II livello.

AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2019 - 31 DICEMBRE 2019				GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI				RIEPILOGO			
Macro	Livelli	Voce	Codice Capito	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE				Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Variazioni / residui insussistenti	Residui finali dell'esercizio precedente	Totale incassi al 31/12/2019	Consistenza dei residui attivi al 31/12/2019
					Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totale	Differenze							
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE		11.100.000,00	-	-	-	11.100.000,00	-	-	-	-	-	-	-
		<i>di cui utilizzo Fondo trattamento di quiescenza</i>		<i>1.300.000,00</i>				<i>1.300.000,00</i>							
E	I	Trasferimenti correnti	E.2.00.00.00.000	72.930.912,90	67.122.850,24	6.430.665,64	73.553.515,88	(622.602,98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.122.850,24	6.430.665,64
E	II	Trasferimenti correnti	E.2.01.00.00.000	72.930.912,90	67.122.850,24	6.430.665,64	73.553.515,88	(622.602,98)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	67.122.850,24	6.430.665,64
E	I	Entrate extratributarie	E.3.00.00.00.000	111.000,00	116.210,46	552,84	116.763,30	(5.763,30)	362.636,66	8.778,80	353.857,86	0,00	353.857,86	124.989,26	354.410,70
E	II	Interessi attivi	E.3.03.00.00.000	1.000,00	178,91	552,84	731,75	268,25	527,12	527,12	0,00	0,00	0,00	706,03	552,84
E	II	Rimborsi e altre entrate correnti	E.3.05.00.00.000	110.000,00	116.031,55	0,00	116.031,55	(6.031,55)	362.109,54	8.251,68	353.857,86	0,00	353.857,86	124.283,23	353.857,86
E	I	Entrate per conto terzi e partite di giro	E.9.00.00.00.000	16.680.000,00	13.833.465,49	24.711,61	13.858.177,10	2.821.822,90	27.186,34	22.170,83	5.015,51	(5.015,51)	0,00	13.855.636,32	24.711,61
E	II	Entrate per partite di giro	E.9.01.00.00.000	16.680.000,00	13.833.465,49	24.711,61	13.858.177,10	2.821.822,90	27.186,34	22.170,83	5.015,51	(5.015,51)	0,00	13.855.636,32	24.711,61
		TOTALE ENTRATE		100.821.912,90	81.072.526,19	6.455.930,09	87.528.456,28	13.293.456,62	389.823,00	30.949,63	358.873,37	(5.015,51)	353.857,86	81.103.475,82	6.809.787,95
AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 1 GENNAIO 2019 - 31 DICEMBRE 2019				GESTIONE DI COMPETENZA				GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI				RIEPILOGO			
Macro	Livelli	Voce	Codice Capito	PREVISIONI DEFINITIVE	SOMME IMPEGNATE				Residui all'inizio dell'esercizio	Pagate	Rimaste da pagare	Variazioni / residui insussistenti	Residui finali dell'esercizio precedente	Totale pagamenti al 31/12/2019	Consistenza dei residui passivi al 31/12/2019
					Pagate	Rimaste da pagare	Totale	Differenze							
U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000	78.333.912,90	51.657.823,22	4.482.569,66	56.140.392,88	22.193.520,02	5.466.429,52	4.528.066,83	938.362,69	(426.167,26)	512.195,43	56.185.890,05	4.994.765,09
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	44.000.500,00	33.871.414,21	1.253.961,10	35.125.375,31	8.875.124,69	907.626,44	896.287,67	11.338,77	(11.338,77)	0,00	34.767.701,88	1.353.961,10
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000	2.920.000,00	1.854.916,33	381.894,96	2.236.811,29	683.188,71	330.765,65	330.765,65	0,00	0,00	0,00	2.185.681,98	381.894,96
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000	17.121.770,00	9.405.748,39	2.257.563,24	11.663.311,63	5.458.458,37	3.756.493,54	2.829.469,62	927.023,92	(414.828,49)	512.195,43	12.235.218,01	2.769.758,67
U	II	Trasferimenti correnti	U.1.04.00.00.000	6.020.712,90	5.073.479,00	0,00	5.073.479,00	947.233,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.073.479,00	0,00
U	II	Trasferimenti di tributi	U.1.05.00.00.000	260,00	38,59	11,04	49,63	210,37	14,42	14,42	0,00	0,00	0,00	53,01	11,04
U	II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	U.1.09.00.00.000	1.845.000,00	721.895,83	589.139,32	1.311.035,15	533.964,85	470.790,87	470.790,87	0,00	0,00	0,00	1.192.686,70	589.139,32
U	II	Altre spese correnti	U.1.10.00.00.000	6.425.670,00	730.330,87	0,00	730.330,87	5.695.339,13	738,60	738,60	0,00	0,00	0,00	731.069,47	0,00
U	I	Spese in conto capitale	U.2.00.00.00.000	5.808.000,00	402.629,35	50.445,32	453.074,67	5.354.925,33	106.246,66	79.600,85	26.645,81	(2.663,78)	23.982,03	482.230,20	74.427,35
U	II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	U.2.02.00.00.000	5.808.000,00	402.629,35	50.445,32	453.074,67	5.354.925,33	106.246,66	79.600,85	26.645,81	(2.663,78)	23.982,03	482.230,20	74.427,35
U	I	Uscite per conto terzi e partite di giro	U.7.00.00.00.000	16.680.000,00	11.756.804,24	2.101.372,86	13.858.177,10	2.821.822,90	1.898.507,69	1.891.944,99	6.562,70	(6.562,70)	0,00	13.648.749,23	2.101.372,86
U	II	Uscite per partite di giro	U.7.01.00.00.000	16.680.000,00	11.756.804,24	2.101.372,86	13.858.177,10	2.821.822,90	1.898.507,69	1.891.944,99	6.562,70	(6.562,70)	0,00	13.648.749,23	2.101.372,86
		TOTALE USCITE		100.821.912,90	63.817.256,81	6.634.387,84	70.451.644,65	30.370.268,25	7.471.183,87	6.499.612,67	971.571,20	(435.393,74)	536.177,46	70.316.869,48	7.170.565,30

La gestione 2019 è segnata dalla flessione delle entrate derivanti dal contributo annuale e dalla contrazione della spesa corrente. L'esercizio 2019 presenta un risultato positivo pari a euro 17.507.189,86, al lordo degli accantonamenti, in ragione delle spese inferiori alla previsione e della rideterminazione e cancellazione di una quota considerevole di residui passivi relativi a impegni assunti negli esercizi precedenti.

A valle della determinazione dell'avanzo, si registrano gli accantonamenti:

- ✓ della prevista annualità, pari a 4,99 milioni di euro, per i costi di ristrutturazione dell'immobile di Corso di Porta Vittoria 27 in Milano, sede legale dell'Autorità;
- ✓ di ulteriori 11,56 milioni per l'evoluzione delle soluzioni progettuali presentate nel corso del 2019 dal Gruppo di progettazione del Provveditorato Interregionale alle OO.PP Lombardia ed Emilia-Romagna, approvate dal Collegio dell'Autorità;
- ✓ di 4,8 milioni per liti e rischi vari, che si aggiungono alla quota di 7,2 milioni accantonata nell'esercizio precedente, ritenendosi, stante il parere espresso dalla Direzione DLAC, di non poter trascurare i rischi di contenzioso insorgenti dalle modalità con le quali si potrà dare attuazione al processo di stabilizzazione di cui alla legge 145/2018;
- ✓ di 220 mila euro per fine rapporto del personale dipendente.

Infine, si registra l'innalzamento del Fondo compensazione entrate, di cui all'art. 6 del Regolamento di contabilità, da 40 a 50 milioni di euro.

Al netto degli accantonamenti e somme vincolate, l'avanzo di amministrazione libero risultante dal Rendiconto della gestione 2019 è pari a 1.186.766,30 euro.

3. Analisi delle entrate e delle uscite

L'esercizio registra un'entrata derivante dai contributi dei soggetti regolati pari a 71,87 milioni di euro e inferiore di 1,88 milioni a quella dell'esercizio precedente. Il gettito, comunque, è superiore di 600 mila euro a quello previsto.

L'altra ulteriore significativa entrata è rappresentata dalla quota annuale di restituzione (quella dell'esercizio 2019 è la quinta delle dieci previste), da parte di Antitrust, delle somme trasferite dall'Autorità nel triennio 2010-2012 in attuazione della disposizione dell'art. 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, come successivamente modificata ed integrata dall'art. 1, comma 414, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Per quanto riguarda la spesa, le voci che hanno inciso maggiormente sull'esercizio 2019, sono le seguenti:

- spese per il personale per euro 35.125.375,31, comprensivi degli oneri previdenziali;
- spese di carattere obbligatorio, imposte da norme riguardanti le manovre di finanza pubblica e che assommano a 5,07 milioni di euro, costituendo in tal modo una percentuale pari a circa il 9% del totale delle spese per l'esercizio 2019;
- acquisto beni e servizi per euro 11.663.311,63;
- locazione immobili per euro 2.308,733, 98. Su questa voce si invita l'amministrazione ad azioni di razionalizzazione per il contenimento della spesa, a maggior ragione a fronte dell'acquisto dell'immobile di Corso di Porta Vittoria, Milano.
- servizi informatici e di telecomunicazioni per 2,92 milioni di euro, dei quali 2,3 per servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT.

4. Sintesi dei risultati finanziari

Fondo cassa al 01/01/2019		96.686.346,22
Incassi in conto competenza dall'01/01/2019 al 31/12/2019		81.072.546,19
Incassi in conto residui dall'01/01/2019 al 31/12/2019		30.949,63
Pagamenti in conto competenza dall'01/01/2019 al 31/12/2019		(63.817.256,81)
Pagamenti in conto residui dall'01/01/2019 al 31/12/2019		(6.499.612,67)
Fondo cassa al 31/12/2019		107.472.952,56
Residui attivi dell'esercizio 2019		6.455.930,09
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti	358.873,37	
Residui attivi inesigibili al 31/12/2019	(5.015,51)	
Residui attivi da esercizi precedenti		353.857,86
Residui passivi dell'esercizio 2019		(6.634.387,84)
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti	(971.571,20)	
Residui passivi insussistenti al 31/12/2019	435.393,74	
Residui passivi da esercizi precedenti		(536.177,46)
<u>Avanzo di amministrazione al 31/12/2019</u>		<u>107.112.175,21</u>
- di cui Avanzo della gestione esercizio 2019	17.507.189,86	
Avanzo vincolato - Fondo compensazione entrate		(50.000.000,00)
<u>Avanzo di amministrazione disponibile 2019</u>		<u>57.112.175,21</u>
Avanzo vincolato - Fondo trattamento di quiescenza		17.432.337,08
Avanzo accantonato - Spese ristrutturazione immobile Milano		14.930.206,76
Avanzo accantonato – Integrazione spese ristrutturazione immobile Milano 2019		11.562.865,07
Avanzo accantonato – Spese per rischi e liti vari		12.000.000,00
<u>Avanzo di amministrazione libero 2019</u>		<u>1.186.766,30</u>

5. Sintesi dei risultati economico patrimoniali

Un'ulteriore chiave di lettura per leggere i risultati economici dell'Autorità è quella offerta dall'impiego della contabilità economico-patrimoniale e dei suoi documenti di sintesi, Stato patrimoniale finale e Conto economico, il primo volto a misurare il patrimonio netto e i valori che lo determinano, il secondo, invece, il risultato economico di esercizio, come raffronto tra ricavi e costi. Dallo Stato patrimoniale si ha conferma della liquidità a disposizione dell'Autorità e del patrimonio netto.

	2018	2019
Totale immobilizzazioni	50.531.846,72	49.500.575,97
Totale Crediti	389.823,00	6.809.787,95
Disponibilità liquide	96.686.346,22	107.472.952,56
Totale attivo circolante	97.076.169,22	114.282.740,51
Ratei e Risconti attivi	3.117,55	0,00
Totale attività	147.611.133,49	163.783.316,48
Fondi per rischi ed oneri	7.200.000,00	12.000.000,00
Fondi TFR – IFR	17.214.126,13	17.432.337,08
Totale debiti	7.301.332,07	6.468.273,25
Ratei e risconti passivi	0	0
Totale passivo	31.715.458,20	35.900.610,33
Patrimonio netto	115.895.675,29	127.882.706,15

La variazione del patrimonio netto registrata nell'esercizio in esame è pari a Euro 11.987.030,86.

Dal Conto Economico, di seguito rappresentato, si riscontra il risultato dell'esercizio,

Valore della produzione	73.669.552,15
✓ Contributo soggetti regolati	71.873.515,88
✓ Recupero e rimborsi oneri	51.583,60
✓ Altri ricavi e proventi	64.447,95
✓ Sconti e abbuoni attivi	4,72
✓ Rimborsi da altre Autorità indipendenti	1.680.000,00
Costi della produzione	72.218.773,61
✓ Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.036,71
✓ Costi per servizi	6.702.306,45
✓ Costi per il godimento di beni di terzi	2.416.861,16
✓ Costi per il personale	41.256.203,04
✓ Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.513.703,98
✓ Accantonamenti	14.800.000,00
✓ Oneri diversi di gestione	5.475.662,27
Proventi e oneri finanziari	731,75
Proventi ed oneri straordinari	535.520,57
Utile esercizio 2019	1.987.030,86

6. Riaccertamento ordinario dei residui

Il Collegio dei revisori ha esaminato la determinazione n. 22/DAGR/2020 relativamente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi (le cui risultanze sono evidenziate nella sintesi dei risultati finanziari) e alla definizione dei residui inesigibili e insussistenti, ai fini della predisposizione

del rendiconto 2019. Il Collegio prende atto della compiuta analisi effettuata dagli uffici secondo l'obbligazione giuridica perfezionata e il grado di esigibilità (il relativo elenco dei residui attivi e passivi è allegato alla presente Relazione).

7. Attività di vigilanza svolta nell'esercizio

Si dà conto che nel corso del 2019, a seguito delle dimissioni del Dott. Maurizio Delfino, l'Autorità, con delibera 23 ottobre 2019, 426/2019/A, ha nominato il Cons. Alberto Stancanelli Presidente del Collegio dei Revisori.

Il Collegio dei revisori ha svolto l'attività di vigilanza, prevista dalla legge e dai regolamenti dell'Autorità, tenendo conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, attraverso le proprie riunioni periodiche (13), alle quali hanno partecipato, quando invitati dal Collegio, anche il Segretario generale, i Dirigenti e i Funzionari.

Nello specifico:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dei regolamenti e dei principi di corretta amministrazione sull'attività posta in essere dall'Autorità
- il Collegio ha acquisito, nel corso dell'esercizio, le informazioni sull'attività e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate. Sulla base delle informazioni disponibili si può rilevare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e non appaiono manifestamente contrarie ai principi di corretta gestione e di buon andamento, nonché in potenziale conflitto di interesse, con esclusione da parte del Collegio, per contro, di controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte discrezionali e decisioni medesime.
- il Collegio ha acquisito conoscenza e valutato positivamente, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza dell'attuale struttura organizzativa dell'Autorità tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura. I fatti di gestione e le problematiche di maggiore rilevanza sono stati sottoposti ad approfondimenti con i predetti Uffici.
- Il Collegio ha verificato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché la corrispondenza di quest'ultimo a rappresentare correttamente i flussi gestionali, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili degli uffici della struttura e l'esame di documenti. In esito a queste attività, si rileva la necessità di un potenziamento e l'implementazione del sistema di controllo di gestione e della costante analisi dei costi e dei rendimenti, sistema e strumento fondamentale per la verifica della corretta gestione delle risorse economiche, finanziarie e umane della stessa Autorità. Ciò anche al fine di una costante verifica dei processi di spesa da parte dei dirigenti nell'ambito della specifica autonomia gestionale nell'organizzazione dell'Autorità. Verifica che, come si dirà, deve costituire un utile elemento di valutazione per la *performance* individuale del personale dirigenziale.
- Il Collegio dei Revisori ha richiamato la correlazione che deve necessariamente instaurarsi tra i dati risultanti dai monitoraggi del controllo di gestione con la valutazione del personale, in particolar modo nel caso di funzionari e dirigenti, e ha segnalato che non può mancare una chiara relazione causale e sistemica tra i risultati della *performance* organizzativa (relativa agli obiettivi e indicatori strategici dell'Autorità) e i risultati della prestazione individuale (relativa ad obiettivi di gruppo o individuali e comportamenti organizzativi di ruolo). A tal riguardo, il Collegio ha segnalato all'attenzione quanto correttamente espresso dalla Corte dei Conti con delibera 19/2017 nella relazione sulla gestione amministrativa e finanziaria dell'Autorità 2014-2016, in particolare laddove la Corte nella sua relazione ha rilevato la necessità di adeguamento gestionale "al principio in virtù del quale la quota

prevalente del trattamento accessorio complessivo del personale, comunque denominato, va collegato alla performance individuale, attraverso una reale valorizzazione dei risultati delle singole prestazioni, preceduta da una puntuale definizione degli obiettivi, opportunamente verificati nel loro raggiungimento anche da un sistema organizzato di valutazioni fondato su un efficiente controllo di gestione”.

- Il Collegio rinnova l’invito di procedere all’adeguamento dei regolamenti di organizzazione e funzionamento e di contabilità tenuto conto dell’evoluzione normativa e delle nuove esigenze procedurali amministrativo-contabili e, altresì, auspica la conclusione del procedimento di adozione della disciplina dei rimborsi spese per funzioni istituzionali ad amministratori, dirigenti e dipendenti.

8. Conclusioni

Il Collegio dei revisori, sulla base di quanto riportato nella presente relazione, esprime un giudizio positivo sul Rendiconto dell’esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 2019 e sul Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e dà il proprio **parere favorevole** all’ulteriore corso dei provvedimenti ai fini dell’approvazione da parte del Collegio dell’Autorità.

Roma, 22 aprile 2020

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Cons. Alberto Stancanelli

Dott. Pier Paolo Italia

Dott. Alfredo Roccella